



Rivista!unaspécie

Periodico d'informazione sulle arti indipendenti

Articoli Di Rivista

18
APR
2014

Recensione di *Il silenzio della felicità* di Francesco Savio

Comments : 0

Recensione di *Il silenzio della felicità* di Francesco Savio
(Fernandel, 2013)

Articolo di *Valentina Pitzanti*

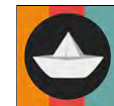
Questa è la storia di Martino, un ragazzo solitario che trascorre il suo tempo in solitudine sulle colline della sua città, unico luogo in cui riesce a trovare sollievo dai tanti rumori che quotidianamente lo avvolgono.

Infatti ha come scopo quello di ricercare il silenzio e contrastare il rumore.

Solo all'interno di una sala cinematografica, al buio, guardando i film dell'amato Truffaut riesce a essere felice e a estraniarsi dalla realtà quotidiana fatta di innumerevoli rumori. Martino è consapevole di questo a tal punto di prendere la decisione di catalogare i rumori in tabelle, all'interno di un taccuino che porta sempre con sé, con l'obiettivo di poterli contrastare fino a eliminarli.

Cerca

Seguici su Facebook



Rivistaunaspécie
2993 "Mi piace"

Ultimi articoli

Martino è il prototipo del sognatore, dell'ingenuo, caratterizzato da una spiccata incapacità di integrarsi con la realtà o di intessere relazioni significative.

Tutto cambia grazie all'incontro con Blanca, una ragazza catalana che classifica le nuvole in base al variare delle loro forme, in lei ritrova lo stesso sguardo puro e disincantato sul mondo, la stessa incapacità di aderire a quelle regole ferree che la società considera 'normali'.

È in questo rapporto che Martino non si sente più solo, ma immagina con lei, la ragazza che disegna in un quaderno le nuvole dalle forme più strane, la possibilità di un futuro alternativo.

Martino trascorre le sue giornate tra la scrittura delle sue poesie, dei lavoretti saltuari che vive con una profonda insofferenza, e dei genitori che non capiscono questa sua incapacità di accontentarsi di un lavoro 'vero' e il suo essere sempre in attesa di quella possibilità, di quella svolta che cambierà al meglio la sua esistenza.

In questo libro la ricerca del silenzio equivale alla ricerca della felicità, e alla necessità di mantenere quello sguardo utopico che permette di vivere oltre i canoni prestabiliti e cercare un proprio posto nel mondo.

Rivista!unaspecie